



- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| 1 Mezzaluna                            | 9 Terrazza alta - Charmille    |
| 2 Accettazione e negozio               | 10 Terrazza della Leda         |
| 3 Toilettes                            | 11 Terrazza dei vasi di Anduze |
| 4 Terrazza delle fontane fiorentine    | 12 Orto                        |
| 5 Cappella troglodita                  | 13 Pollaio                     |
| 6 Luogo dove sorgeva l'antico castello | 14 Frutteto                    |
| 7 Piccolo Valmer                       | 15 Fossato                     |
| 8 Verso il parco                       |                                |

Situato in un luogo eccezionale, sul fianco di una collinetta su cui si estendono i vitigni di denominazione d'origine controllata "Vouvray", scoprirete, in un'area che si estende su cinque ettari, un susseguirsi di terrazze ornate di balconate, fontane, vasi il cui concepimento trova ispirazione nelle ville rinascimentali italiane.

Ordinati secondo due grandi assi, i giardini si adagiano sul dislivello della collinetta e il loro creatore ha saputo sfruttare magnificamente il pendio di una china situata tra due vallate. L'asse nord-sud nasce dal maestoso viale di ippocastani disposti in doppio allineamento che si aprono a **Mezzaluna (1)** sulla cancellata del portico d'entrata. Successivamente si estende l'avanterrazza fiancheggiata sul lato destro dai tre edifici delle dipendenze (1650). Due imponenti *Sophora japonica* 'Pendula' fanno da cornice alla vista e lasciano cadere i loro rami fino al fondo del fossato. Il ponte permette di accedere alla **Terrazza delle fontane fiorentine (4)** contornate da fiori piantati annualmente. Dal mese di aprile, le peonie arboree, il glicine sul muro della terrazza superiore e le rose 'Pierre de Ronsard' sono in fiore.

L'entrata della **Cappella trogloditica (5)** si trova nel grande muro a destra, sotto una statua di San Rocco. Jehan Binet, consigliere personale del re Francesco I, la fece scavare nel tufo nel 1524. La cappella è composta da due navate di larghezza ineguale e da due trasversi ciasuna adagiati su volte a crociera ogivale abbassata. Un piccolo santuario prolunga la navata principale e ripara l'altare decorato da un trittico (classato Monumento Storico) in cui figura una Pietà contornata da due personaggi: a sinistra il donatore Jean Bernard, vescovo di Tour dal 1441 al 1466, a destra suo nipote Guy, con i loro stemmi.

Le due cappelle laterali sono ornate da un altare in legno policromo e di fonti battesimali romane. Due vetrate del XVI sec. rappresentano la guarigione di un'indemoniata e il miracolo del Ragno.

L'**Antico Castello (6)** fu distrutto da un incendio nel 1948; Alix de Saint Venant ha simulato la ricostruzione delle mura con una siepe di tasso; da notare l'apertura delle porte finestre che presentano le originali balaustrate in ferro battuto. Il **Petit Valmer (7)** risale al 1647 ed è un esempio tipico dell'architettura dell'epoca di Luigi XIII.

Il secondo asse, est-ovest, inizia sulla **Terrazza alta (8)**, con la pergola e la colonna di Chanteloup: vi si accede dopo aver girato attorno al grande cedro bicentenario. Da questo punto panoramico la vista si apre al paesaggio permettendo di

Château de Valmer - 37210 Chançay - France - Tel. : +33 2 47 52 93 12 - jardins@chateauvalmer.com - www.chateauvalmer.com

contemplare l'elegante e raffinato insieme dei giardini; a sud si notano la piccioniera del XV sec. (1339 buche pontaise) e i vitigni d'Appellazione d'Origine Controllata Vouvray.

La **Terrazza della Leda (10)** è stata ridisegnata nel 1999 in base al progetto originario del XVII sec. con i muri coperti di vitigni e da piante xerofili profumate – iris e lavanda e dei topiari di alloro del Portogallo a foglia di mirto scendono sul muro a ovest. Il narciso del poeta, le rose 'Marie Pavie' e 'Avon' et gli ibiscus 'Diana' dipingono di bianco i tappeti erbosi.

Scendiamo verso l'orto passando per la **Terrazza dei vasi di Andouze (11)** ritmicamente composta da delle grandi siepi di tasso tra cui sbocciano i tirsos rosa di *Lagerstroemia indica* 'Sera d'estate' e l'abelia. Sotto la scala si trova la statua della 'Saint Fiacre', patrona dei giardinieri.

L'**Orto (12)**, restaurato a partire dal 2000, è diventato dopo numerose ricerche un luogo di raccolta di legumi, piante aromatiche e medicinali.

Presenta un disegno classico del XV sec. : un ettaro incorniciato da bossi e suddiviso in quattro quadrati, a loro volta suddivisi in quattro parcelle; al centro un bacino circolare. Alte mura cingono l'insieme, fiancheggiate agli angoli da piccole torri oggi adibite a deposito attrezzi e in passato ad alloggio per i giardinieri.

Nelle serre antiche è presente una gabbia per insetti. Un maestoso portale del XVII sec. si apre sulla valle et il canale grande. Alberi da frutto, accompagnati da narcisi, ordinati in controspalliere e spalliere lungo i muri: pesche, nettarine, albicocchi, fichi, meli et peri. I quadrati di piccoli frutti offrono ribes, ribes nero, uve spine, lamponi. I Contro il muro est, delle stalle di tassi servono da scrigno a dei "céanothes" alla brillante fioritura blu, delle giunchiglie e dei gerani vivaci con delicati riflessi rosa.

**Novità 2014**, una collezione ampélografica (Studio delle vigne) espone di tutti i vitigni « Val de loire » e le differenti uve utilizzate. Le magnifiche rose gialle (The Poet's Wife di David Austin) di cui Alix de Saint Venant é la madrina, delimitano una prima parte dedicata ai vitigni bianchi. La seconda parte é composta da vigneti rossi e rosati, cinti dai rosai 'Papa Meilland'. Due pergole presentano le uve da tavola, corredati di rosai rampicanti e di clematidi.

Scacchiere di colori e di sapori, piante generi alimentari inediti, fiori a degustare, vegetali nettariferi: a Valmer, si sperimenta, si prova, si assaggia, si mangia ciò che si coltiva.

Le pratiche culturali si legano a preservare e migliorare la qualità della terra, della fauna e della flora (composto casalingo, pagliaggio, concimi naturali ecc..).La presenza di tanaci mieliferi ai bordi dei quadrati assicura riparo e cibo ai predatori utili degli insetti devastanti : coccinella, porcospino, pollinizzatori ecc.

Dopo la torre dell'asino si entra nel **frutteto (14)**. Una collezione di alberi da figo si estende lungo le mura a nord : Madeleine des deux saisons', 'Brunswick', 'Violette Dauphine', 'Bourjassotte panachée'...

I viali sono bordati di prugni e peschi.

Il **Fossato (15)**, piantato nel 1979, forma un giardino a parte, scarsamente illuminato, cui si può accedere attraverso una curiosa scala a vite del XV sec. ce parte dalle grosse siepi di tasso della terrazza della Leda. Il muro all'ombra accoglie una collezione di Idrangeacee: tra le rampicanti citiamo la *Schizophragma hydrangeoides* con i fiori ellittici bianco-rosa, la *Pileostegia viburnoides* et *Decumaria sinensis*, rare persistenti dai fiori bianchi melliferi, e gli arbusti *Hydrangea quercifolia* 'Snow Queen', *Hydrangea arborescens* 'Annabelle', *Hydrangea aspera* var. *sargentiana* dalle immense foglie vellutate. Sul lato esposto al sole fiorisce dal mese di marzo il profumato *Osmanthus x burkwoodii*, affiancato dalle foglie tricolori - verde, bianco e rosa - dell'*Actinidia kolomikta*; sono presenti inoltre gli aranci del Messico e i lilla delle Indie con dei fiori vivaci con sfumature dominanti di grigio e blu.

Il **Parco (8)**, circondato da mura, si estende su una superficie di sessanta ettari e conserva intatto il disegno originario del XVII sec. . Le querce e i carpini dominano accompagnati da castagni e ciliegi selvatici dagli splendidi colori autunnali. Due grandi assi posti a fianco della collinetta portano al rondò ornato di colonne di Chanteloupe da cui si giunge a piccole costruzioni come il 'Belvedere', composto di tre arcate di mattoni rossi, o il 'Vide-bouteille' (Casino di campagna), deliziosa piccola costruzione in laterizio e pietra il cui nome evoca la presenza in questa regione dei vitigni.

Da qualche anno il parco è completato dalla piantagione di altri alberi e arbusti rari.

Valmer è un « Giardino nelle vigne » : "Le Clos du Parc" - parcella viticola storica di 6 ettari di cui si attesta l'esistenza dal XVII sec. - permette di passeggiare tra i filari del "Chenin".

Ritornando all'entrata potrete degustare il 'Vouvray' del Castello di Valmer e i suoi succhi d'uva, scoprire i prodotti gastronomici, ristorarvi con uno spuntino e scoprire dei semi inconsueti, tutto ciò per arricchire la vostra passeggiata attraverso le terrazze. Buona visita !

Sito iscritto all'**Inventario Supplementare dei Monumenti Storici** nel 1930. e riconosciuto **Jardin Remarquable** nel 2004 dal Ministero della Cultura

Vi ringraziamo per la vostra visita; essa contribuisce alla salvaguardia e all'intrattenimento di questo Monumento Storico privato.